

# Nuova arma anti-tumori grazie a una monfalconese

Studio guidato dalla ricercatrice Roberta Benetti pubblicato sulla rivista "Cancer Research"

Da una ricerca sul cancro svolta all'Università di Udine si apre la strada per la corretta individuazione della capacità di autoprotettersi dai tumori. Lo studio è frutto delle ricerche di un gruppo guidato dalla monfalconese Roberta Benetti, ricercatrice da tre anni rientrata in Italia, presso la facoltà di Medicina dell'ateneo friulano, per proseguire la sua attività di ricerca nella lotta contro il cancro. L'autoprotezione avviene attraverso la regolazione dei livelli delle piccole molecole microRNA prodotte da tutte le cellule dell'organismo umano e riguarda anche l'utilizzo di tali molecole nelle future terapie antitumorali. Lo studio è ora pubblicato sulla rivista internazionale "Cancer Research" (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/20713524>) dell'american association for cancer research, una delle più prestigiose del settore. In particolare, come spiega una nota informati-

va della stessa Università di Udine, la ricerca ha per la prima volta dimostrato che una delle microRNA, precisamente la miR-335, è direttamente responsabile nel controllo della generazione e delle funzioni dell'oncosoppressore Rb, gene coinvolto nella protezione dello sviluppo dei tumori. Inoltre, nello studio si evince che l'espressione della miR-335 influisce in modo diretto nel bilanciare il delicato equilibrio di protezione contro lo svi-

luppo tumorale, perché intacca attraverso l'indiretta influenza anche sull'oncosoppressore p53, gli effetti di due fondamentali proteine note per essere deregolate nella genesi dei tumori.

Lo studio è stato realizzato grazie al fondamentale sostegno dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Il gruppo di ricerca guidato da Roberta Benetti è composto dal giovane dottorando di ricerca Michele Scarola e da Stefan Scho-

eftner, esperto ricercatore austriaco che ha scelto l'esperienza di ricerca in Italia unendosi al gruppo udinese, ed è supportato da Claudio Schneider, ordinario di Biologia all'Università di Udine e direttore del Laboratorio nazionale del Consorzio interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) di Area Science Park. La trentasettenne Roberta Benetti, originaria di Monfalcone, dopo la laurea in Biologia a Trieste con tesi sperimentale al CIB, dove ha continuato a operare come borsista grazie all'Airc-Firc, ha conseguito il dottorato di ricerca alla Sissa. Attratta dall'esperienza di ricerca all'estero, Roberta Benetti si è trasferita quindi in Spagna, presso il Centro di ricerca nazionale sul cancro di Madrid, guidato da Maria Blasco.

Vincitrice di un concorso per ricercatore all'ateneo friulano, Roberta Benetti è rientrata nel 2007 in Italia, cogliendo al volo l'occasione di poter guidare un piccolo gruppo di ricerca. «Una vera squadra affiatata - dice Roberta Benetti - che mi ha permesso oggi di raggiungere questi risultati e pubblicarli sulla rivista Cancer Research».



La ricercatrice monfalconese Roberta Benetti